

AMBIENTE I lavori di riqualificazione partiranno nel mese di novembre per concludersi entro il mese di gennaio

Il laghetto della Burcina riportato al suo antico splendore Verrà ristrutturato com'era all'origine nell'Ottocento

BIELLA (ces) Prosegue il progetto di riqualificazione dello storico laghetto della Riserva naturale del **Parco Burcina "F. Piacenza"**. A fare il punto è la stessa presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, **Erika Vallera**, che spiega i prossimi passaggi previsti per ridare il giusto lustro ad uno dei punti più apprezzati dell'area verde polonese. Il primo passaggio avvenuto nel mese di marzo - com'è noto a tutti - è stato quello di svuotare lo specchio d'acqua e trasferire le tartarughe che lo popolavano a "La Casa di Tarta" in Emilia Romagna.

Esaurita questa prima fase si è quindi provveduto a presentare il progetto nella seconda sessione erogativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per ottenere un cofinanziamento così da poter portare avanti l'opera di riqualificazione.

«La Fondazione ha approvato il nostro progetto - spiega Erika



Vallera - e di questo siamo ovviamente molto contenti, anche perchè il lavoro che andremo a svolgere non riguarderà "solo" l'aspetto paesaggistico e strutturale dell'area, ma anche quello didattico-di-

vulgativo. Sono due, se così vogliamo definirle, le linee di intervento su cui andremo ad operare. Alla base della prima, vi è la volontà di riportare il laghetto alla configurazione architettonica e paesaggistica originaria, ovvero quella ottocentesca.

Grazie a **Guido Piacenza**, pronipote del fondatore del parco, abbiamo ritrovato alcune foto che ritraggono il disegno originario. Lo stesso Piacenza ha spiegato che era stato ideato come uno "specchio" d'acqua che rifletteva tutto ciò che lo circondava, adesso questo effetto, anche a causa delle piante che sono cresciute, è scemato. Vorremmo ripristinarlo. Come vorremmo ripristinare anche le fontane a zampillo, com'era in origine».

«Inoltre, verrà posta particolare attenzione sia nella scelta delle piante da inserire - prosegue Vallera - che nelle specie anfibie da riposizionare. A questo proposito vorrei ricordare alle persone che è vie-

tato dalla legge abbandonare le tartarughe nel laghetto, adesso quelle che c'erano sono state trasferite in una struttura adeguata, ma appartengono ad una razza molto invasiva e pericolosa per l'habitat che li circonda. Tornando al progetto, come dicevo all'inizio, un altro aspetto molto importante è quello che riguarderà la divulgazione. Grazie alla collaborazione di diversi partner organizzeremo attività didattiche rivolte alle scuole, nello specifico abbiamo pensato di coinvolgere i ragazzi delle medie, inoltre organizzeremo concerti, mostre e visite guidate sempre rivolti ai giovani. Infine verranno posizionati pannelli informativi, simili a quelli già collocati nel Parco, con l'illustrazione delle tematiche sviluppate nel progetto. I lavori di riqualificazione partiranno nel mese di novembre per concludersi entro gennaio. A seguire poi saranno avviati i progetti di educazione ambientale con i partner.».

